



**Gruppo Consiliare Lega – Salvini Premier Città di Castello
Comune di Città di Castello**

**Al Sindaco del Comune di Città di Castello
Al Presidente del Consiglio Comunale di Città di Castello**

INTERROGAZIONE

Interventi mirati di prevenzione, contenimento e contrasto alla proliferazione delle zanzare sul territorio comunale : rispetto degli obblighi di Tutela della Salute Pubblica.

PREMESSO CHE

Negli ultimi anni è stata progressivamente ridotta, fino a essere sostanzialmente sospesa, la tradizionale e necessaria attività di disinfestazione e contrasto alle zanzare sul territorio comunale di Città di Castello;

Tale scelta pare essere stata motivata dall'Amministrazione comunale sulla base di generiche valutazioni circa l'impatto ambientale dei trattamenti, adducendo la tutela dell'ecosistema locale come scriminante per l'assenza di interventi;

La proliferazione incontrollata di infestanti non rappresenta un mero fenomeno di disagio stagionale, ma costituisce una vera e propria problematica di **sanità e igiene pubblica**, impattando negativamente sulla qualità della vita, sulla vivibilità degli spazi pubblici e privati e sulla fruizione economica e sociale delle aree cittadine;

RICHIAMATO IL QUADRO NORMATIVO E GIURISPRUDENZIALE:

L'Art. 32 della Costituzione Italiana, il quale sancisce che *"La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività"*, principio cardine di rango costituzionale rispetto al quale la gestione dell'igiene urbana è elemento strumentale indefettibile;

Gli Artt. 216 e 217 del Regio Decreto 27 luglio 1934, n. 1265 (Testo Unico delle Leggi Sanitarie), che pongono in capo alle autorità locali precisi doveri in materia di igiene, sanità

pubblica e vigilanza contro i fattori idonei a recare nocimento alla salute e al benessere della popolazione;

L'Art. 50, comma 5, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Tuel), che individua nel Sindaco l'Autorità Sanitaria Locale competente ad adottare provvedimenti ed emettere ordinanze contingibili e urgenti in materia di igiene e sanità pubblica;

Il Piano Nazionale di Prevenzione, Sorveglianza e Risposta alle Arbovirosi (PNA) varato dal Ministero della Salute e recepito dalla Regione Umbria, il quale fa esplicito obbligo ai Comuni di adottare una costante e programmata lotta ai vettori (zanzara tigre e specie autotone) quali potenziali vettori di agenti patogeni (West Nile, Dengue, etc);

Il pacifico orientamento giurisprudenziale (ex multis, pronunce del Consiglio di Stato e del T.A.R.) secondo cui la tutela dell'ambiente e della biodiversità **deve coordinarsi e integrarsi** con la tutela fondamentale della salute pubblica e dell'incolumità dei cittadini, senza che la prima possa mai trasformarsi in un paralizzante alibi per l'inazione amministrativa

CONSIDERATO CHE

La tutela ambientale e il rispetto dell'ecosistema **non sono affatto in contrasto** con la disinfestazione, purché questa si avvalga delle moderne metodologie di *IPM (Integrated Pest Management)*;

La lotta integrata moderna prescrive l'abbandono dei trattamenti adulticidi a pioggia e ad ampio spettro – questi sì impattanti sulla fauna utile – a favore di **interventi larvicidi precoci, mirati e selettivi nei focolai di ristagno d'acqua** (tombini, caditoie, pozzetti di raccolta delle acque piovane, fontane), avvalendosi di prodotti a bassissimo o nullo impatto tossicologico ed ecologico;

L'omissione o la carenza di adeguate campagne di monitoraggio e trattamenti larvicidi sui punti critici del reticolo idrico e fognario pubblico rischia di integrare una grave inadempienza dell'Amministrazione comunale rispetto alle direttive sanitarie nazionali e regionali imposte dalla prevenzione epidemiologica;

SI INTERROGA IL SINDACO E LA GIUNTA PER SAPERE

1. Se corrisponda al vero che negli ultimi anni il Comune di Città di Castello abbia ridotto o sospeso gli interventi di disinfestazione contro le zanzare e quali siano gli specifici pareri tecnici, sanitari o ambientali formali (rilasciati da USL Umbria 1 o da ARPA) su cui si è basata tale scelta .
2. Se la Giunta reputi coerente con il dettato dell'**Art. 32 Cost.** e con le disposizioni del **Testo Unico delle Leggi Sanitarie** l'assenza di un piano organico di contrasto ai vettori infestanti nel territorio di Città di Castello;
3. Quali specifiche attività di monitoraggio dei focolai e quali interventi larvicidi sulle caditoie, tombini e pozzetti di proprietà comunale siano stati programmati o effettivamente realizzati nel corso della stagione corrente;

4. Se l'Amministrazione comunale abbia attivato, ovvero intenda attivare d'intesa con l'**USL Umbria 1**, un protocollo d'intesa per l'esecuzione di trattamenti larvicidi preventivi ad altissima selettività e a trascurabile impatto ecologico;
5. Se si intenda predisporre in vista della prossima stagione estiva un **Piano Comunale di Lotta Integrata alle Zanzare**, che preveda la mappatura delle aree a maggiore criticità, l'adozione di un'apposita Ordinanza Sindacale per i privati e l'avvio preventivo dei trattamenti nei mesi primaverili;
6. Se e con quali modalità l'Amministrazione intenda promuovere campagne d'informazione e trasparenza verso la cittadinanza in merito al calendario degli interventi, alle misure di prevenzione e ai prodotti impiegati nelle aree pubbliche e se conosce l'investimento finanziario necessario.

Città di Castello, 24.08.26

Il Consigliere comunale

Valerio Mancini